



## I pensionati pronti alla protesta

*A Bormio durante le finali regionali dei Giochi di Libereità, le segretarie generali di Spi nazionale e lombardo, Carla Cantone e Anna Bonanomi, hanno incontrato i pensionati lombardi e discusso con loro dei problemi che li attendono nei prossimi mesi e delle prossime iniziative di mobilitazione*

A pagina 3

## Quanto vale il lavoro non retribuito degli anziani?

*Una ricerca dell'Ires restituisce dignità alla vecchiaia*

Quanto vale il lavoro non retribuito degli anziani? È questa la domanda che lo Spi nazionale ha rivolto all'Ires, l'istituto di ricerca della Cgil, che subito si è messa all'opera.

Le persone anziane, al pari delle casalinghe non sono considerate "attive" in quanto svolgono attività che non prevedono una remunerazione monetaria. Tra le varie opzioni, lo Spi ha scelto di proporre elementi di conoscenza e dati oggettivi sul contributo che gli anziani già danno al benessere sociale del nostro paese.

Si parla spesso delle persone anziane in un contesto culturale a volte inquinato da luoghi comuni e anche da grettezze. La straordinaria realtà dell'allungamento della vita si accompagna spesso ad una percezione socio-culturale

della vecchiaia concepita come un peso per la società. Infatti, l'aumento della popolazione anziana è spesso all'attenzione come un problema per i costi delle pensioni, della sanità, dell'assistenza ecc. Il complesso fenomeno della longevità dovrebbe, invece, essere affrontato come un importante risultato del progresso umano e con rispetto dei diritti e della dignità delle persone nel corso di tutta la vita, superando ristrettezza culturale e infondati stereotipi.

I risultati dell'indagine, contenuti nel rapporto "il capitale sociale degli anziani: una stima sul valore dell'attività non retribuita", dimostrano che il sostegno ai carichi familiari in particolare in quanto nonni e l'impegno in organizzazioni di volontariato del-

(Continua a pagina 8)

### A settembre lo Spi di Lodi ha superato il 100% degli iscritti!

Con la fine di questo mese di settembre lo Spi provinciale ha superato gli 11.100 iscritti, andando oltre il 100% degli iscritti dello scorso anno. Un risultato straordinario, una splendida gratificazione e un riconoscimento del prezioso lavoro svolto dai nostri attivisti sul territorio.

In questo anno difficile, segnato dalla crisi economica, dal peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei pensionati, dal ridimensionamento dello stato sociale, i nostri attivisti hanno mantenuto il loro impegno per garantire la presenza dello Spi nelle cinquantadue permanenze aperte sul territorio. Un impegno finalizzato ad aiutare non solo i pensionati, ma anche lavoratori e cittadini, per il disbrigo di pratiche previdenziali e fiscali, per rivendicare i propri diritti, per verificare la correttezza delle prestazioni; una presenza capillare sul territorio indispensabile per poter conoscere i problemi e articolare le nostre proposte di contrattazione sociale nei vari Comuni. Un grazie a tutti i nostri attivisti. Un grazie ai pensionati lodigiani, che ci hanno riconfermato la loro fiducia. ■

Numero 5  
Ottobre 2010

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Lodi ricorda  
De Carlini**

A pagina 2

**Le sorprese  
dei controlli Red**

A pagina 2

**Come andremo  
in pensione**

A pagina 4 e 5

**Una firma  
per l'energia pulita**

A pagina 6

**Lavoro: l'Europa  
si mobilita**

A pagina 6

**Le mille attività  
dell'area  
Benessere**

A pagina 7

**Ci puoi trovare...**

A pagina 8

# A vent'anni dalla morte di Lucio De Carlini

**La Cgil di Lodi ricorda il 12 ottobre la figura di Lucio De Carlini, presso il liceo Verri di Lodi, alla presenza del segretario generale Cgil Guglielmo Epifani, di Carlo Grezzi, presidente della Fondazione di Vittorio, Onorio Rosati, segretario generale della Camera del lavoro di Milano e di Domenico Campagnoli, segretario generale della locale Camera del lavoro.**

**Riportiamo il ricordo di Carlo Grezzi, pubblicato sul sito della Fondazione nel giugno scorso, in occasione dell'anniversario della scomparsa di questo grande dirigente sindacale.**

Il 26 di giugno di vent'anni fa moriva Lucio De Carlini. Una morte improvvisa e inaspettata lo sottraeva ai suoi cari e al movimento democratico e progressista. De Carlini è stato un dirigente importante e prestigioso del sindacato e della sinistra italiana che ha operato in un periodo particolarmente ricco di avvenimenti esaltanti e drammatici tra loro strettamente intrecciati.

Nato a Codogno nel 1940, rimasto prematuramente orfano di padre, Lucio si era diplomato in ragioneria. In giovane età, sostenendo posizioni vicine a quelle dal Partito Radicale, aveva fatto la sua prima esperienza politica come dirigente della organizzazione degli studenti serali. Nel 1961 aveva aderito al Partito comunista italiano. La sua prima esperienza lavorativa è stata con la società di assicurazioni

Duomo, poi alla Sit Simens, oggi Italtel, che lo ha licenziato con un atto di rappresaglia antisindacale in seguito alla sua accettazione della proposta della Fiom di candidarsi in rappresentanza degli impiegati alle elezioni della Commissione interna. Divenuto collaboratore come critico cinematografico, di Stasera, un giornale della sinistra che uscì per una breve stagione in edizione serale nella Milano nei primi anni sessanta, alla fine del 1962 è entrato a far parte dell'apparato della Camera del Lavoro di Milano, nell'ufficio studi del quale è divenuto ben presto il responsabile.

Nel 1967 De Carlini è eletto nella segreteria regionale della Cgil Lombardia negli anni della riscossa operaia, della costruzione paziente e tenace delle condizioni che hanno permesso l'esplosione della stagione di conquiste democratiche e sociali di fine anni sessanta, l'autunno caldo. Nel 1969 De Carlini è passato alla segreteria della Camera del Lavoro di Milano, al fianco di Guido Venegoni e di Pier Luigi Perrotta, nel corso della stagione della ripresa dell'unità sindacale, della sottoscrizione di importanti e qualificanti rinnovi contrattuali, dell'avvio della politica delle riforme sulle pensioni, la casa, il fisco, il sistema dei trasporti, dell'abolizione delle gabbie salariali, delle mobilitazioni studentesche che dialogavano in modo non sempre facile con quelle operaie. Sono stati anche gli anni delle bombe alla Fiera di Milano, della morte dell'agente di polizia Antonio

Annaruma, dell'attentato di Piazza Fontana. Gli anni segnati dalla risposta dei lavoratori milanesi alla strage, all'attacco alla convivenza civile e alla democrazia italiana, scatenati da settori della estrema destra con le coperture dei servizi deviati e di gravi complicità internazionali.

(...) Lucio nel 1972, a soli trentadue anni è eletto segretario generale della Camera del Lavoro di Milano, la più grande d'Italia e d'Europa. Sarà un grande dirigente politico e sindacale che lascerà un segno, saprà dirigere con fermezza il sindacato e le sue iniziative, saprà parlare ai lavoratori e alla città, saprà tenere ben fermo il terreno dell'unità non solo dei lavoratori, ma anche delle grandi forze politiche popolari guidate dal Comitato permanente Antifascista del quale Lucio era uno dei più prestigiosi e autorevoli esponenti. Il dirigente sindacale di una Milano che ha saputo parlare all'Italia. Anni di grandi conquiste sindacali ma anche civili. Del referendum sul divorzio del 12 maggio 1974, della avanzata delle sinistre nelle elezioni del 1975 e del 1976. Ma anche anni di ristrutturazioni industriali gigantesche, di riconversioni, di crisi, di trasformazioni che coinvolgevano a Milano i suoi maggiori comparti produttivi: metalmeccanici, chimici, tessili, alimentare. De Carlini è stato un grande costruttore dell'unità del mondo del lavoro anche se non è venuta mai meno da parte sua una costante sottolineatura delle diverse concezioni del sindacato che

vivevano nella Cgil e nella Cisl e una sua diffidenza verso alcune forzature pansindacaliste che intravedeva in posizioni sostenute da quest'ultimo sindacato. Lucio è stato sempre assertore della necessità di avere regole democratiche certe e della applicazione gli articoli 39 e 40 della Costituzione. Dopo il terrorismo nero è apparso anche quello brigatista e gli operai di Sesto San Giovanni nel 1978 sono stati chiamati dalla Camera del Lavoro di Milano allo sciopero generale cittadino quando il brigatista rosso Walter Alasia ha assassinato alcuni poliziotti che erano andati a cercarlo a casa sua. Quando è stato rapito dalle brigate Rosse Aldo Moro e la sua scorta assassinata è stato ancora Lucio De Carlini a tenere il comizio in una Piazza Duomo straripante di manifestanti che intendevano difendere e rafforzare la democrazia italiana. (...)

Nel 1979 Lucio ha lasciato Milano poiché chiamato a dirigere la Filt-Cgil nazionale, un nuovo sindacato dei servizi. Saprà cimentarsi con lo spinoso problema del rapporto tra l'esercizio del diritto di sciopero dei lavoratori occupati in servizi essenziali con il diritto alla mobilità dei cittadini e degli utenti mettendo a punto, come allegati del contratto nazionale di lavoro, i primi codici di autoregolamentazione delle forme di lotta definiti dal sindacato unitario. Nel dibattito sindacale della Cgil è stato sempre dichiaratamente attento alle grandi battaglie per le riforme e alle tematiche salariali (i dante) mentre nel suo operare

concreto si è dimostrato invece poco appassionato alle problematiche riguardanti la contrattazione dell'organizzazione del lavoro. Nel 1985 De Carlini è chiamato a fare parte della segreteria confederale della Cgil, nella quale coordinerà il settore del terziario e dei servizi seguendo con assiduità e capacità di innovazione i settori del credito, delle telecomunicazioni, del commercio e dei trasporti. Le sue elaborazioni e gli orizzonti da lui delineati rimarranno validi a lungo. Dopo un quinquennio di impegnativo lavoro nella segreteria confederale veniva colto da una morte prematura mentre era in attesa di assumere un altro incarico sindacale. Dirigente capace, appassionato, brillante e dotato di forte personalità, Lucio è stato definito da molti un compagno e un dirigente scomodo. (...)

Sapeva guardare e vedere in avanti, soprattutto con la sua ansia di costruire una più solida unità tra le forze democratiche e progressiste, con il suo spiccato realismo rispetto ai rapporti di forza in campo, con la sua attenzione al rapporto tra l'iniziativa contrattuale e per le riforme con l'avanzamento dei processi di trasformazione del paese. Sempre proteso ad osservare, soprattutto nella dimensione della grande area urbana, i processi culturali e tecnologici più avanzati, i problemi infrastrutturali, gli aspetti riguardanti le nuove povertà e le solitudini più acute. Su molte sue idee e proposte politico-sindacali i fatti e la storia gli hanno dato ragione. È mancato troppo presto". ■

## Curiosità: sapete che...

### Controllo del Red

Lo Spi di Lodi, come d'altronde sta avvenendo in tutti gli altri Spi d'Italia, ha attivato presso le proprie sedi il controllo dei Red inviati a tutti i pensionati Inps. I controlli hanno reso possibile l'estensione di diritti, che hanno portato a significativi vantaggi economici finora non riconosciuti, per molti pensionati e le loro famiglie.

La valanga di Red ha fatto sì aumentare l'ansia a qualche migliaia di pensionati, ma ha anche permesso alle sedi dello Spi di attivare quei controlli, che in altro modo non sarebbe stato possibile effettuare, come ad esempio le prestazioni collegate al reddito da pensione.

Un dato che va oltre la semplice curiosità statistica, è quello dell'età raggiunta dai pensionati nel territorio, che vede "le nonne" più longeve in valore assoluto, confermando di fatto una tendenza nazionale.

Purtroppo con l'età aumentano anche le patologie legate all'invecchiamento e, quindi, si rende indispensabile un controllo maggiore su tutte le prestazioni ad esso collegate e retribuite dall'Inps, come l'invalidità civile, l'assegno di accompagnamento, l'assegno familiare per se stessi, ecc...

Ma ecco una chicca.

L'Inps, con apposita direttiva emanata a tempo debito, ha comunicato che i pensionati con oltre 75 anni di età sono esonerati dall'obbligo del Red, alla condizione che nell'ultima verifica non siano risultati possessori di altri redditi oltre le pensioni percepite (verifica effettuata con il Red dell'anno scorso, cioè nel 2009). Sconfessando se stesso e la normativa emanata, l'Inps ha pensato bene di spedire a tutti i pensionati, prescindendo dall'età, il fantomatico Red. Una "nonnina" di Lodi di anni 103 (ha superato, quindi la soglia dei 75 anni da ben 28 anni), con assegno di accompagnamento, di pensione di reversibilità e con un reddito al limite della sopravvivenza, ha comunque dovuto compilare il modello per evitare il peggio derivante da un obbligo che è la stessa Inps a non richiedere. Sappiamo che il peggio vuole spesso dire la perdita dei diritti acquisiti e del sostentamento economico relativo.

A nostro avviso se i controlli a tutti i livelli e su tutti i redditi venissero effettuati con la stessa protervia, forse avremmo posto le condizioni necessarie per un tentativo di risoluzione del problema dell'evasione fiscale e del bilancio dello Stato. ■

## “Berlusconi, Bossi pensate a pensionati e lavoratori!”

di Anna Bonanomi\*

La crisi fa sentire tutto il suo peso. La disoccupazione cresce anche in Lombardia e colpisce soprattutto i giovani e le donne. Non aumentano i salari e le pensioni perdono ulteriore potere d'acquisto. Così i consumi rimangono fermi e la ripresa per il nostro paese rimane un miraggio. Si tagliano risorse a Regioni e Comuni che comporteranno riduzione dei servizi e maggiore pressione fiscale. Insomma una situazione grave che richiederebbe un governo impegnato a cercare soluzioni concrete per aiutare il nostro paese a riprendersi dalle conseguenze della crisi e invece i problemi dei lavoratori, degli anziani e del nostro sistema produttivo sono completamente dimenticati. Ben lo dimostrano i fatti dell'estate scorsa: dai tentativi di delegittimare il Presidente della Camera alle distorte reinterpretazioni dei motivi che hanno portato alla reintegrazione dei tre lavoratori licenziati dalla Fiat a Melfi, ai reiterati tentativi di dividere il sindacato, alle continue campagne contro la Costituzione – arrivando a far credere ai cittadini elettori che il presidente del consiglio sia eletto direttamente dal popolo solo perché il suo nome è scritto sulla scheda elettorale e bene ha fatto Napolitano a ribadire che la nostra democrazia si fonda sul principio della rappresentanza.

Lavoratori e pensionati sono dimenticati anche da quelle forze politiche, come la Lega Nord, che predicano di rappresentare gli interessi del popolo, ma nei fatti avvallano tutte le scelte di questa maggioranza. Per tutte queste ragioni lo Spi in accordo con la Cgil, propone con forza la necessità di realizzare una manovra fiscale, che abbatta la pressione su salari e pensioni, e una vera lotta all'evasione fiscale.

**Proponiamo alla Regione e ai Comuni lombardi di aprire una stagione di confronto con le organizzazioni sindacali per rivendicare più risorse al Governo centrale per mantenere la quantità e la qualità dei servizi territoriali a favore delle persone fragili e per evitare un aumento delle tasse locali.** Su queste proposte apriremo una stagione di confronto e mobilitazione con il governo e tutte le istituzioni, con tutte le forze politiche e sociali perché gli anziani possano meritamente vivere una vita dignitosa. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia

## “I nonni non possono essere degli ammortizzatori sociali”

“Sono tre gli interventi urgenti per salvare questo paese: una seria manovra fiscale dove si abbia il coraggio di tassare le rendite e i grandi patrimoni, con un serio progetto contro l'evasione fiscale; utilizzare le risorse così recuperate per una politica a favore dei redditi e delle pensioni; avere un'idea nuova sia di politica industriale che di contrattazione sociale, perché di certo non possono essere i nonni gli ammortizzatori sociali di questo paese in crisi”. Così **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, durante l'attivo dei delegati Spi che si è tenuto a Bormio in occasione dei Giochi di Libertà. Con lei erano presenti Nino Baseotto e Anna Bonanomi, rispettivamente segretario generale Cgil e Spi Lombardia. Cantone ha ricordato come l'Italia detenga una serie di record negativi in Europa: è, infatti, il paese con i più bassi salari e pensioni ma con più lavoro nero ed evasione fiscale; con più morti sul lavoro e più aziende che portano all'estero la produzione. Un paese dove si avanza la proposta di assicurazioni private per i non autosufficienti: “potremmo parlare di fondi integrativi, ma prima – ha sottolineato la leader nazionale – tutti devono essere messi in grado di avere l'assistenza di cui necessitano, così come garantisce la Costituzione”.

Allo Spi e alla Cgil tocca far la loro parte per favorire un cambiamento, una parte che inizia all'interno della confederazione stessa che, dopo il Congresso, deve mostrare di aver ritrovato l'unità, che passa poi attraverso la ricostruzione del rapporto unitario con Cisl e Uil per arrivare a un rafforzamento della contrattazione che Spi, spesso con Fnp e Uilp, fa sul territorio e che deve trovare il pieno appoggio della Cgil.

“Dobbiamo essere sempre di più fra le gente che ormai è stufo di questo governo che non sa fare il suo mestiere. E ci saremo nelle prossime settimane in tutta Italia e poi a Roma con la Cgil per una grande manifestazione”. ■



## “Non accetteremo tagli della spesa sociale che penalizzino gli anziani”

*Riprende il confronto con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale*

“La situazione in cui ci troviamo è preoccupante, la manovra finanziaria ha imposto alle Regioni tagli di risorse tali da mettere in pericolo lo stesso negoziato che abbiamo in corso con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale”. A lanciare l'allarme è **Claudio Dossi, segretario regionale Spi**, che però sottolinea che “il sindacato non può prendere in considerazione tagli della spesa sociale rivolta agli anziani”.

Spi, Fnp e Uilp con le rispettive confederazioni sono impegnate su due fronti. “Abbiamo aperto un tavolo di confronto con l'assessorato alla Famiglia – continua Dossi –

per applicare l'intesa raggiunta lo scorso novembre sulla non autosufficienza, dove venivano stanziati 50 milioni di euro aggiuntivi. L'appuntamento è per la fine di settembre, lì dovremmo discutere delle modalità di spesa di questo stanziamento. Priorità è il centro unico d'ascolto, nelle sue declinazioni territoriali, per noi molto importante visto che ha la funzione della presa in carico del paziente e delle decisioni relative al tipo di assistenza da garantire in continuità con l'azione svolta dagli ospedali, il tutto ovviamente in stretta collaborazione con la famiglia. Altro

punto importante l'assistenza domiciliare: bisogna decidere la quantità di risorse, i servizi che devono essere offerti e la loro stessa qualità. Inoltre dovremo fare il punto sui Buoni famiglia erogati nel 2010 e su dove destinare le risorse eventualmente rimaste”.

Ma non è tutto. Il 26 luglio scorso si è avuto un primo incontro anche con l'assessorato alla Sanità.

“Abbiamo chiesto che venga aperta una discussione su tutti i temi legati alla sanità in Lombardia – spiega ancora Dossi – e sul piano sanitario regionale, tutt'ora in discussione in aula. In particolare

vorremmo si affrontasse il tema della non autosufficienza nei suoi aspetti più strettamente sanitari, in considerazione anche del fatto che i non autosufficienti sono sempre di più. In questo ambito abbiamo chiesto investimenti e sperimentazione nella riabilitazione geriatrica, che deve essere di qualità; un sistema socio-sanitario integrato in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dei malati e delle loro famiglie; una generalizzazione delle cure intermedie attraverso la riconversione e riqualificazione dei posti letto e relative strutture, che si faccia carico del post acuzie senza scaricare in-

teramente sulle famiglie il peso delle dimissioni; ultimo punto una integrazione dei servizi, che è ancora oggi uno dei punti deboli del sistema sanitario lombardo. Ovviamente questo confronto con l'assessorato alla Sanità dovrebbe correre in parallelo e sinergicamente con quello già avviato con l'assessorato alla Famiglia proprio perché alcuni temi sono strettamente intrecciati tra loro”.

Mentre Spi Insieme sta per andare in stampa, Spi, Fnp e Uilp attendono le convocazioni, sarà nostra cura informarvi nel prossimo numero del giornale su quanto avvenuto. ■

# Come andremo in pensione

## Le novità dopo la manovra di luglio del governo

La promessa di non intervenire sulle pensioni, come sempre non è stata mantenuta, anzi nella manovra del governo sono stati portati interventi sulla previdenza particolarmente pesanti e iniqui.

Infatti, con l'applicazione delle nuove finestre, a decorrere dal 1° gennaio 2011, verranno introdotte nuove regole peggiorative:

- i lavoratori dipendenti sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 12 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori autonomi sia per l'anzianità e vecchiaia andranno in pensione 18 mesi dopo aver maturato il diritto;

- i lavoratori subordinati (gestione separata) andranno in pensione con le regole dei lavoratori autonomi 18 mesi dopo aver maturato il diritto, stesse regole si applicano alle pensioni conseguite con la totalizzazione tra diverse gestioni.

Inoltre, il nuovo sistema delle finestre si applica anche a coloro che hanno maturato i 40 anni di contributi. Questi lavoratori si vedono penalizzati due volte perché dovranno continuare a lavorare fino al raggiungimento della finestra, ma non godranno di alcun beneficio sul calcolo della pensione.

La Cgil ravvisa per questa posizione una norma che viola i principi costituzionali. ■

Tabelle che mettono a confronto il numero dei mesi di posticipo della pensione con le nuove finestre, rispetto alla situazione precedente, sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi.

| LAVORATORI DIPENDENTI           |   |                          |             |                             |                          |             |  |                          |             |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------|-----------------------------|--------------------------|-------------|--|--------------------------|-------------|
| Requisiti maturati entro (2011) | Anzianità con meno di 40 anni di contributi |                          |             | Vecchiaia                   |                          |             | Anzianità con almeno 40 anni di contributi |                          |             |
|                                 | Uscita con attuali finestre                 | Uscita con nuovo sistema | Mesi in più | Uscita con attuali finestre | Uscita con nuovo sistema | Mesi in più | Uscita con attuali finestre                | Uscita con nuovo sistema | Mesi in più |
| Gennaio                         | Gennaio 2012                                | Febbraio 2012            | 1           | Luglio 2011                 | Febbraio 2012            | 7           | Lug. 2011*                                 | Feb. 2012                | 7           |
| Febbraio                        | Gennaio 2012                                | Marzo 2012               | 2           | Luglio 2011                 | Marzo 2012               | 8           | Lug. 2011*                                 | Mar. 2012                | 8           |
| Marzo                           | Gennaio 2012                                | Aprile 2012              | 3           | Luglio 2011                 | Aprile 2012              | 9           | Lug. 2011*                                 | Apr. 2012                | 9           |
| Aprile                          | Gennaio 2012                                | Maggio 2012              | 4           | Ottobre 2011                | Maggio 2012              | 7           | Ott. 2011*                                 | Mag. 2012                | 7           |
| Maggio                          | Gennaio 2012                                | Giugno 2012              | 5           | Ottobre 2011                | Giugno 2012              | 8           | Ott. 2011*                                 | Giu. 2012                | 8           |
| Giugno                          | Gennaio 2012                                | Luglio 2012              | 6           | Ottobre 2011                | Luglio 2012              | 9           | Ott. 2011*                                 | Lug. 2012                | 9           |
| Luglio                          | Luglio 2012                                 | Agosto 2012              | 1           | Gennaio 2012                | Agosto 2012              | 7           | Gen. 2012                                  | Ago. 2012                | 7           |
| Agosto                          | Luglio 2012                                 | Settembre 2012           | 2           | Gennaio 2012                | Settembre 2012           | 8           | Gen. 2012                                  | Set. 2012                | 8           |
| Settembre                       | Luglio 2012                                 | Ottobre 2012             | 3           | Gennaio 2012                | Ottobre 2012             | 9           | Gen. 2012                                  | Ott. 2012                | 9           |
| Ottobre                         | Luglio 2012                                 | Novembre 2012            | 4           | Aprile 2012                 | Novembre 2012            | 7           | Apr. 2012                                  | Nov. 2012                | 7           |
| Novembre                        | Luglio 2012                                 | Dicembre 2012            | 5           | Aprile 2012                 | Dicembre 2012            | 8           | Apr. 2012                                  | Dic. 2012                | 8           |
| Dicembre                        | Luglio 2012                                 | Gennaio 2013             | 6           | Aprile 2012                 | Gennaio 2013             | 9           | Apr. 2012                                  | Gen. 2013                | 9           |

### Potranno beneficiare delle norme attuali:

- I lavoratori che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2010;
- I lavoratori che entro il 30 giugno 2010 risultano in preavviso e che raggiungono i diritti pensionistici entro il termine di cessazione del rapporto di lavoro;
- I lavoratori per i quali al raggiungimento del limite di età previsto per il pensionamento viene a meno il titolo per lo svolgimento della mansione svolta (es. autisti - trasporto pubblico).

| LAVORATORI AUTONOMI             |   |                          |             |                             |                          |             |  |                          |             |
|---------------------------------|---|--------------------------|-------------|-----------------------------|--------------------------|-------------|--|--------------------------|-------------|
| Requisiti maturati entro (2011) | Anzianità con meno di 40 anni di contributi |                          |             | Vecchiaia                   |                          |             | Anzianità con almeno 40 anni di contributi |                          |             |
|                                 | Uscita con attuali finestre                 | Uscita con nuovo sistema | Mesi in più | Uscita con attuali finestre | Uscita con nuovo sistema | Mesi in più | Uscita con attuali finestre                | Uscita con nuovo sistema | Mesi in più |
| Gennaio                         | Luglio 2012                                 | Agosto 2012              | 1           | Ottobre 2011                | Agosto 2012              | 10          | Ott. 2011                                  | Ago. 2012                | 10          |
| Febbraio                        | Luglio 2012                                 | Settembre 2012           | 2           | Ottobre 2011                | Settembre 2012           | 11          | Ott. 2011                                  | Set. 2012                | 11          |
| Marzo                           | Luglio 2012                                 | Ottobre 2012             | 3           | Ottobre 2011                | Ottobre 2012             | 12          | Ott. 2011                                  | Ott. 2012                | 12          |
| Aprile                          | Luglio 2012                                 | Novembre 2012            | 4           | Gennaio 2012                | Novembre 2012            | 10          | Gen. 2012                                  | Nov. 2012                | 10          |
| Maggio                          | Luglio 2012                                 | Dicembre 2012            | 5           | Gennaio 2012                | Dicembre 2012            | 11          | Gen. 2012                                  | Dic. 2012                | 11          |
| Giugno                          | Luglio 2012                                 | Gennaio 2013             | 6           | Gennaio 2012                | Gennaio 2013             | 12          | Gen. 2012                                  | Gen. 2013                | 12          |
| Luglio                          | Gennaio 2013                                | Febbraio 2013            | 1           | Aprile 2012                 | Febbraio 2013            | 10          | Apr. 2012                                  | Feb. 2013                | 10          |
| Agosto                          | Gennaio 2013                                | Marzo 2013               | 2           | Aprile 2012                 | Marzo 2013               | 11          | Apr. 2012                                  | Mar. 2013                | 11          |
| Settembre                       | Gennaio 2013                                | Aprile 2013              | 3           | Aprile 2012                 | Aprile 2013              | 12          | Apr. 2012                                  | Apr. 2013                | 12          |
| Ottobre                         | Gennaio 2013                                | Maggio 2013              | 4           | Luglio 2012                 | Maggio 2013              | 10          | Lug. 2012                                  | Mag. 2013                | 10          |
| Novembre                        | Gennaio 2013                                | Giugno 2013              | 5           | Luglio 2012                 | Giugno 2013              | 11          | Lug. 2012                                  | Giu. 2013                | 11          |
| Dicembre                        | Gennaio 2013                                | Luglio 2013              | 6           | Luglio 2012                 | Luglio 2013              | 12          | Lug. 2012                                  | Lug. 2013                | 12          |

## E dal 2015 l'età sale sulla base dell'aspettativa di vita

Oltre all'innalzamento dell'età pensionabile introdotto con le nuove finestre, a decorrere dal 2015 scatterà per le pensioni di vecchiaia e di anzianità, un ulteriore aumento dell'età pensionabile, pari all'aumento dell'aspettativa di vita definito dal-

l'Istat, fino a un massimo di tre mesi.

Ulteriore aumento scatterà a decorrere dal 1 gennaio 2019 e successivamente ogni tre anni con carattere illimitato, fino a giungere nel 2050 (presumibilmente) a un'età pensionabile di 68 anni.

Questa norma vale anche per le donne del Pubblico impiego, nonostante sia già intervenuto l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni a partire dal 2012.

**Particolarmente grave è aver previsto l'applicazione dell'aspettativa di vita an-**

**che per gli assegni sociali erogati a persone anziane prive di reddito e in stato di bisogno. Lo Spi congiuntamente alla Cgil ritiene indispensabile determinare immediatamente i coefficienti anche per l'età superiore ai 65 anni. ■**



Pubblico Impiego

## Pubblico impiego si cambia così

Nella manovra che introduce anche per le donne del Pubblico impiego il repentino aumento dell'età pensionabile a 65 anni (vedi tabella esemplificativa), il governo ha introdotto un emendamento teso ad impedire alle donne di andare in pensione prima, scegliendo di dimettersi volontariamente e di trasferire la propria posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti. Infatti a decorrere dal 1° luglio 2010 il trasferimento della posizione contributiva all'Inps fondo dipendenti, pratica finora gratuita, diventa onerosa per lavoratori e lavoratrici (ossia si paga).

### Nuove regole previste con la manovra

| Periodo                                 | Età anagrafica |
|---|----------------|
| Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011 | 61             |
| Dal 1° gennaio 2012 in poi              | 65             |

### Attuali limiti di età

| Periodo          | Età anagrafica |
|------------------|----------------|
| Dal 2010 al 2011 | 61             |
| Dal 2012 al 2013 | 62             |
| Dal 2014 al 2015 | 63             |
| Dal 2016 al 2017 | 64             |
| Dal 2018         | 65             |

Altro intervento intervenuto nel settore del Pubblico impiego è il provvedimento di rateizzazione del Tfs (Trattamento fine servizio).

Tale provvedimento permette allo Stato di erogare ratealmente il Tfs creando maggior disagio per chi andrà in pensione a partire dal dicembre 2010 e benefici per il bilancio dello Stato.

### Nuove regole previste con la manovra

| Cessazione per  | Intero importo |
|---|----------------|
| Limiti d'età, decesso, inabilità e limiti di servizio | Entro 105 gg   |
| Altre cause   | Entro 270 gg   |

Continua ad applicarsi la norma precedente in caso di cessazione del rapporto di lavoro entro il 30.11.2010:  
- a seguito di domanda presentata entro il 30.5.2010  
- per raggiunti limiti d'età

Queste sono le nuove norme che entreranno in vigore dal 1 dicembre 2010.

### Nuove regole in vigore dal 1-12-2010

| 1ª rata         | 2ª rata                | 2ª rata                |
|-----------------|------------------------|------------------------|
| fino a 90mila € | Oltre 90mila €         | Oltre 90mila €         |
|                 | Fino a 150mila €       |                        |
| Entro 105 gg    | 1 anno dopo la 1ª rata | 1 anno dopo la 2ª rata |
| Entro 270 gg    | 1 anno dopo la 1ª rata | 1 anno dopo la 2ª rata |

## Invalidi civili cosa cambia?

L'accordo quadro tra il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la conferenza permanente per i rapporti tra Stato e le Regioni ha stabilito, a partire dal 1° ottobre 2010, l'affidamento all'Inps dei procedimenti amministrativi e i relativi controlli di permanenza del diritto nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile handicap e disabilità. Rimane all'Asl l'accertamento sanitario.

Lo scorso 14 settembre è stata sottoscritta la convenzione tra Inps regionale e Regione Lombardia per il trasferimento all'Inps del potere concessorio per l'invalidità civile.

All'interno del piano triennale 2010-2012 di verifica del mantenimento dei requisiti di invalidità civile e assegni di accompagnamento, l'Inps Lombardia ha comunicato che per l'anno 2010 l'attività di verifica è in fase di completamento.

**Con la legge 122/2010 in aggiunta all'attività straordinaria di accertamento avviata nel 2010, è programmata la verifica di ulteriori 500.000 da effettuarsi nel 2011- 2012.**

I soggetti interessati rimangono:

- i titolari di assegno di accompagnamento e di comunicazione di età compresi tra i 18 ed 67 anni compiuti;
- i titolari di assegno mensile di età compresa tra i 45 ed i 60 anni compiuti. ■

## Campagna RED 2009 redditi 2008 = Indebiti 2010

Negli ultimi due anni ci sono stati diversi interventi legislativi che hanno modificato i periodi di riferimento per le verifiche reddituali e l'erogazione delle prestazioni (ultimo quello del giugno scorso). Purtroppo i programmi non sono stati sempre aggiornati per rispondere alle situazioni che si sono determinate a seguito di tali interventi e ciò ha creato una serie di errori con conseguenti disagi per i pensionati.

In sintesi: l'Inps aveva comunicato ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali che nel mese di agosto avrebbe completato l'elaborazione delle dichiarazioni reddituali ai fini dell'erogazione delle prestazioni collegate al reddito e di conseguenza avrebbe inviato – a coloro che a causa della dichiarazione subivano una riduzione delle prestazioni – la comunicazione dei nuovi importi ridotti in pagamento già dal mese di agosto. Per le trattenute di eventuali indebiti relativi a periodi precedenti, la trattenuta sarebbe stata effettuata a partire dal mese di ottobre 2010, dando così agli interessati il tempo necessario per effettuare le verifiche e in caso di erronea comunicazione o errato calcolo del debito da parte dell'istituto procedere alla richiesta di rettifica e ai conseguenti adempimenti senza che nel frattempo fossero operate trattenute per debito non dovute. Diversamente da quanto dichiarato, nel mese di agosto l'istituto non si è limitato a inviare la comunicazione con il nuovo valore delle pensioni, così come preannunciato, ma ha proceduto anche alle trattenute per indebiti precedenti. Oltre a non aver rispettato le comunicazioni fornite ai sindacati dei pensionati e ai patronati sindacali sui tempi dell'applicazione degli indebiti, ha pensato bene, come suo costume, procedere nel periodo feriale, rendendo tutto più difficile, ivi compreso il controllo e le eventuali rettifiche. ■

### È utile sapere

## Trasporti: le tariffe agevolate non aumentano

La Giunta Regionale il 4 agosto ha deciso l'adeguamento delle tariffe del 2,39% a partire dal 17 agosto, tranne che per il settore ferroviario che decorrerà non prima del 1° dicembre 2010. In merito alle tariffe agevolate previste, tra gli altri, per invalidi, anziani, pensionati – fermo restando l'attuale criterio di agevolazioni, **per cui non ci sono stati né ci saranno aumenti** – verranno introdotte entro il 2010 alcune procedure che dovrebbero velocizzare l'attuale criterio di invio degli abbonamenti agevolati e l'emissione anche on-line per gli abbonamenti a tariffa intera. Saremo più precisi quando verranno attuati. ■

## Rieccoci con il canone Rai gratis

Stiamo parlando della circolare dell'Agenzie delle entrate, che esonera dal pagamento del canone Rai i cittadini con almeno 75 anni di età e con redditi molto bassi.

**Condizioni poste dal provvedimento** In sintesi può beneficiare dell'esonero dal pagamento chi ha un'età minima pari a 75 anni e un reddito massimo – sommato a quello del coniuge convivente – di euro 6713,98 (516,46 per tredici mensilità). Inoltre, la circolare dell'Agenzia delle entrate specifica che bisogna tener conto di ogni altra possibile entrata (interessi derivanti da Bot, Cct, depositi bancari e postali, ecc...). Sono invece esclusi dal calcolo il reddito dell'abitazione principale e i redditi esenti da Irpef (pensioni di guerra, rendite Inail, assegno sociale). Notate bene: il valore di una pensione di vecchiaia dopo i 70 anni, è di 597,41. Quanti pensionati sono esclusi? È da almeno tre anni che si parla di questo esonero. Purtroppo appare, ancora una volta, come una cinica operazione propagandistica. Infatti quello che sembrava un giusto e utile sgravio economico per tanti anziani, per le incredibili condizioni poste dalla normativa, si trasforma, per la stragrande maggioranza dei pensionati, in una beffa. La Cgil sta attivando una serie di incontri per avere una più corretta interpretazione di questa normativa. Vi informeremo in maniera più dettagliata col prossimo numero di Spi Insieme. ■

## Sì al lavoro e ai diritti

La protesta europea del 29 settembre



Sono circa ventitre milioni i disoccupati in Europa e insieme agli anziani e ai giovani sono quelli che più pesantemente stanno pagando il prezzo della crisi economica. Tasse, innalzamento dell'età pensionabile, salari congelati se non ridotti sono stati gli elementi che hanno caratte-

rizzato la risposta della maggioranza dei governi alla crisi. Si sono leggermente distinte la Germania e l'Inghilterra che hanno introdotto una nuova tassa per le banche.

Le scelte dei governi hanno però creato un movimento d'opinione contrario e il 29 settembre la Ces (la Confederazione europea dei sindacati) ha tenuto una grande manifestazione a Bruxelles.

Una manifestazione che però si è estesa a molte città europee, infatti in questo stesso giorno in Spagna, Francia e Belgio è stato proclamato lo sciopero generale.

Anche la Cgil è tornata in piazza. "La manovra del governo - ha detto Guglielmo Epifani, leader Cgil - non risolve nessuno dei problemi posti dalla crisi, anzi alla fine li aggraverà. È una finanziaria iniqua perché i costi del risanamento li fa pesare solo su una parte del paese, la più debole, quella rappresentata dal lavoro dipendente, dai precari, dai pensionati che così pagano anche per il ceto abbiente". ■

Nelle scorse settimane è stata depositata una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima".

La Cgil e lo Spi, pur non essendo promotori della proposta, condividono questi obiettivi, che rispecchiano le posizioni e la sensibilità elaborate dalla Cgil negli ultimi documenti congressuali, in termini di energie rinnovabili e pulite e il risparmio energetico. "Riteniamo sbagliato e non veritiero - ha affermato Antonio Filippi, responsabile energia della Cgil nazionale - il programma del governo sull'utilizzo del nucleare in Italia, con la promessa di quattro-cinque nuove centrali in funzione

## Una firma per l'energia pulita

Obiettivo 80 mila firme entro novembre da presentare in Parlamento

di Domenico Bonometti\*

entro il 2020". Recentemente il quotidiano *New York Times*, ha pubblicato uno studio del professor John Blackburn in cui si afferma che l'energia prodotta dal sole non solo non inquina ma costa anche meno del nucleare. Attualmente un reattore atomico costa dieci miliardi di dollari (costava tre miliardi otto anni fa). In aggiunta c'è da dire che la realizzazione di una centrale Epr (quella che il nostro governo vorrebbe) costa almeno 8 miliardi di euro e non 5 come ci vorrebbero far credere. Questa



differenza da sola annulla la promessa di riduzione del 20% delle tariffe. Insegna anche l'esperienza francese che, sebbene sia il paese più nucleare del mondo, vede un continuo aumento del costo dell'energia elettrica. E questo senza affrontare i ben più spinosi problemi di quale sicurezza e di come eliminare le scorie. Sono questi alcuni dei motivi per cui vi invitiamo ad aderire con una firma alle iniziative che le Camere del Lavoro, le Associazioni ambientaliste e il Comitato promotore, sosterranno nei vari territori. ■

\* Segreteria Spi Lombardia

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010/11

**Ischia Speciale ballo liscio!**

Dal 24 ottobre al 7 novembre  
**Euro 570**

**Mercatini di Natale**

Innsbruck e il mondo incantato di Swarovski  
4/5 dicembre  
**Euro 145**

**Capodanno in Versilia e dintorni**

Dal 29 dicembre al 2 gennaio  
**Euro 490**

### Crociera nel Mediterraneo



**Dal 16 al 24 marzo 2011**

**Euro 890 in cabina doppia esterna (incluso bus per/da Venezia)**

Pensione completa con bevande illimitate ai pasti

**Venezia - Bari - Rodi - Alessandria d'Egitto - Katakolon (Olimpia) - Dubrovnik - Venezia**

**Motonave MSC MAGNIFICA varata a marzo 2010**

Organizzazione tecnica Samantha Tour

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

# “Un grande impegno dalle grandi soddisfazioni”

*L'area Benessere amplia la sua azione*



*I ragazzi che hanno partecipato alle gare di Bocchia tutti insieme sul palco per le premiazioni*

Sono ormai diventati i pilastri portanti dell'area Benessere nel lodigiano, **Gianni Begarelli** e **Angela Pozzoli**, che incontriamo a Bormio durante le finali regionali dei Giochi di Libertà. “Ho conosciuto Gianni alle riunioni del Comune quando si discuteva dell'organizzazione dei viaggi e gli ho chiesto di poter dare una mano: All'epoca ero in mobilità e, quindi, avevo tempo da dedicare ad attività di volontariato. A dicembre sono due anni che lavoriamo insieme e devo dire che ho scoperto un mondo per me nuovo, infatti quando gli chiedi di poter dare una mano non avevo idea di cosa effettivamente stesse dietro al suo impegno”. Così Angela ricorda il primo impatto. “Ero all'Eni e quando sono rimasta a casa – racconta – ho sentito il bisogno di colmare il vuoto delle giornate non più scandite dagli impegni lavorativi. Adesso sono occupata mezza giornata in Camera del

lavoro, a Lodi e a Casale, e poi ci sono tutti gli incontri con sindaci, assessori per presentare il nostro programma o costruire qualcosa con le diverse amministrazioni. Finito questo lavoro c'è quello relativo all'organizzazione delle manifestazioni, degli eventi... è molto stimolante e impegnativo. Ho fatto anche la capogruppo in alcuni viaggi, mi piace molto stare a contatto con gli anziani e aiutarli nelle piccole e grandi cose di cui hanno bisogno. Evidentemente anche loro si trovano bene con me, tanto che persone che viaggiavano con altra agenzie adesso vengono con noi”. L'impegno non si ferma però all'organizzazione dei viaggi piuttosto che dei Giochi. Da un po' di tempo si stanno stringendo rapporti anche con i centri anziani, è accaduto col centro di Santa Chiara (Lodi), con quello di Livraga. “In questi casi abbiamo prima contattato i responsabili – continua Ange-



*Un momento della serata di gala*

la – ci siamo incontrati, abbiamo discusso e siamo riusciti ad organizzare con loro gare di pesca e di ballo”. Altri rapporti sono stati stretti con diverse associazioni come l'Alor (Associazione lodigiana ossigenoterapia riabilitativa), “li abbiamo invitati alle gare di briscola e ballo e una coppia è anche venuta qui a Bormio con noi, per noi è una grande soddisfazione e ci auguriamo che questo buon rapporto si sviluppi ul-

teriormente. Un anno fa abbiamo incontrato anche la Special Olympic, che si occupa dei ragazzi meno dotati, è stata un'esperienza molto ricca dal punto di vista umano. Adesso siamo in contatto con la scuola Bergognoni dove ci sono ragazzi che si occupano di restauro, pittura, ebanisti. Inoltre il direttore ha deciso di ospitare ragazzi provenienti dalla Bielorussia esperti nel costruire presepi caratteristici della tradizione ortodossa. Ci piacerebbe organizzare con loro una piccola festa, avere un contatto più diretto”. “Quando ci presentiamo – sottolinea Gianni Begarelli – ci presentiamo subito come volontari e non come un'agenzia, spieghiamo che vogliamo essere un servizio. In genere siamo accolti con favore, credo anche perché con la nostra esperienza copriamo in modo più che soddisfacente un settore scoperto in molte amministrazioni. Certo una volta consolidato il rapporto vorremmo arrivare a fare anche il controllo pensioni, essere un punto di presenza dello Spi all'interno di altre realtà. Il problema vero è che per realizzare questo ci vorrebbero molti altri volontari, ma purtroppo le persone sembrano essere preoccupate un po' dal grosso impegno e parecchio dal fatto che vi sia una sigla sindacale. Essere pochi non ci permette di tenere rapporti continui durante tutto l'anno”. ■



*Luigi Bianchi con Gaetana Mancuso coppia vincente nel Ballo*



*Cesare Brancaleon si è aggiudicato il 2° posto nella gara di Pesca con una canna. Premiato anche col diploma di Eccellenza nella sezione Poesia Damiano Deserti*

## Leghe in gita



**Codogno**

*La gita a Lugano organizzata dalla Lega di Codogno il 6 giugno scorso*



**Lodi**

*I pensionati Enel di Lodi il 9 giugno in visita sul Lago Maggiore*



**Casalpusterlengo**

*Da Casalpusterlengo a Stresa: l'8 settembre dei pensionati della lega*

## Ci puoi trovare...

### LEGA LODI

**Lodi**  
Via Lodivecchio, 31  
Tel. 0371.616086  
Dal lunedì al venerdì 9-12

**Lodi**  
c/o Anpi  
Via Cavour, 64  
martedì e giovedì 9-11.30

**Boffalora d'Adda**  
c/o Sala Comunale  
1° e 3° lunedì 9-10

**Corte Palasio**  
c/o Sala Comunale  
2° e 4° martedì 10-11

**Crespiatica**  
c/o Sala Comunale  
1° e 3° mercoledì 10-11

**Mairago**  
c/o Centro Anziani  
giovedì 14-15

**Massalengo**  
c/o Sala Comunale  
1° e 3° martedì 10-12

**Ossago Lodigiano**  
c/o Sala Comunale  
2° e 4° martedì 14-15.30

**San Martino Str.**  
c/o Palestrina  
Via F. Aperti  
lunedì 14-16.30

### LEGA LODIVECCHIO

**Lodivecchio**  
Via Libertà, 55  
Tel. 0371.754211  
lunedì, e giovedì 9-11

**Cervignano**  
c/o Comune  
mercoledì 9-11

**Comazzo**  
c/o Comune  
tutti i mercoledì 9-10.30

**Galgagnano**  
c/o Comune  
mercoledì 10.45-11.45

**Merlino**  
c/o Comune  
giovedì 14-15.30

**Mulazzano**  
Spi  
Via S. Maria, 6  
Tel. 02.9896218  
venerdì e martedì 9-11

**Sordio**  
c/o Auser  
Via Dante, 11  
Tel. 02.98264031  
mercoledì 14.30-16

**Tavazzano**  
c/o Centro Civico  
Mascherpa  
Tel. 0371.760609  
dal lunedì al sabato 9-11

**Zelo Buon Persico**  
c/o Filo d'Argento  
Via Roma, 57  
Tel. 02.90659920  
tutti i giovedì 16-17  
tutti i venerdì 14.30-17

### LEGA S. ANGELO

**S. Angelo**  
Via A. Bolognini, 73  
Tel. 0371.934874  
dal lunedì al venerdì  
9-12/14-17

**Borghetto**  
c/o Comune  
giovedì 9-10.30

**Borgo S. Giovanni**  
c/o Sala Biblioteca  
Comunale  
mercoledì 9-10.30

**Caselle Lurani**  
c/o Saletta riunioni Comune  
lunedì 9-10.30

**Cerro al Lambro**  
c/o Comune  
2° e 4° venerdì 9-10

**Riozzo**  
c/o Comando Vigili Urbani  
2° e 4° venerdì 10.30-11.30

**Mairano**  
c/o Biblioteca  
Via Mazzini, 1  
Lunedì 9.30-11

**San Colombano al Lambro**  
c/o Circolo La Banina  
Via Belgioioso, 2  
martedì 9-10.30

**San Zenone al Lambro**  
c/o Comune  
venerdì 9-10.30

**Valera Fratta**  
c/o Comune  
martedì 9-10.30

### LEGA CODOGNO

**Codogno**  
Via Pietrasanta, 3  
Tel. 0377.32240  
dal lunedì al venerdì  
8.30-12/14.30-18

**Caselle Landi**  
c/o Sala Civica Comunale  
lunedì 11-12

**Castelnuovo B. d'A.**  
c/o Circolo 2 Torri  
giovedì 15-16

**Cavacurta**  
c/o Comune  
martedì 11-12

**Fombio (Retegno)**  
c/o Circolo Arci  
Via Mazzini, 37  
tutti i venerdì 9.30-10.30

**Guardamiglio**  
c/o Sala Comunale  
venerdì 11-12.30

**Maleo**  
c/o Giardinetto  
Via Dante, 19  
lunedì 14.30-16

**Meleti**  
c/o Sala civica del Comune  
venerdì 10-11

**San Fiorano**  
c/o Circolo Arci  
lunedì 11-12

**San Rocco al P.**  
c/o Sala Civica Comune  
mercoledì 9-10

**Santo Stefano Lodigiano**  
c/o Centro Anziani  
Via Don Mapelli, 4  
lunedì 9.30-11

### LEGA CASALPUSTERLENGO

**Casalpusterlengo**  
Via Gramsci, 53  
Tel. 0377.81142  
dal lunedì al venerdì  
9-11/15-16  
1° e 3° sabato 9-11

**Bertonico**  
c/o Comune  
mercoledì 10.30-11.30

**Brembio**  
c/o ex Cooperativa  
giovedì 17-18

**Castiglione d'Adda**  
c/o Centro Madre Rachele  
Via Alfieri, 6  
mercoledì 9.30-10.30

**Livraga**  
c/o Bar del Gallo  
Via Dante, 30  
giovedì 16-17

**Mirabello (Senna Lodigiana)**  
c/o Bar Blasco  
Via XXIV Maggio  
venerdì 9-11

**Ospedaletto Lodigiano**  
c/o Auditorium  
Via Minoia, 9  
venerdì 10-11

**Secugnago**  
c/o Comune  
lunedì 16-17

**Senna Lodigiana**  
c/o Sala Comunale  
martedì 9-10.30

**Somaglia**  
c/o Ass. Servizi alla persona  
Via Raimondi, 2  
giovedì 10-11.30

**Terranova dé P.**  
c/o Sala Comunale  
giovedì 10-11

**Turano Lodigiano**  
c/o Sala comunale  
lunedì 14-15

**Zorlesco**  
c/o Cooperativa  
lunedì 16-17

**CGIL 2010**

**LODI** C.S.F. CGIL CREMONA LODI PAVIA  
c/o C.d.L. via Lodivecchio, 31 - ufficio 0371/616030  
prenotazioni: ☎ **199.441.555**

dal Lunedì al Venerdì: 9,00-12,00 / 14,30-18,00 Sabato: 9,00-12,00  
www.cgilcaafloidi.it e-mail: csf.lo@caaf.lomb.cgil.it

☑ CASALPUSTERLENGO  
via Gramsci, 47 - c/o C.d.L. 0377/81142

☑ CODOGNO  
via Pietrasanta, 3 - c/o C.d.L. 0377/32240

☑ LODIVECCHIO  
via Libertà, 33 - 0371/754211

☑ SANT'ANGELO LODIGIANO  
via Bolognini, 73 - 0371/934874

Riceverai l'assistenza necessaria per

- 730 • ICI • UNICO
- ISEE • SUCCESSIONI
- TENUTA CONTABILITA'
- DETRAZIONI PENSIONATI
- COLF BADANTI

Sportelli sempre aperti:  
PER PRATICHE DI SUCCESSIONI,  
CONTENZIOSO, ISEE,  
CONTABILITA' LAVORATORI ATIPICI,  
SPORTELLI AFFITTI, COLF-BADANTI

Telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

**II CAAF-CGIL CALCOLA IL GIUSTO**  
Non perdere tempo!

Tariffe agevolate per gli iscritti Cgil

La tua tranquillità [www.servizicgil.lombardia.it](http://www.servizicgil.lombardia.it)

## Dalla prima pagina

# Quanto vale il lavoro non retribuito degli anziani?

le persone mature e anziane valgono 18,3 miliardi di euro all'anno (1,2% del Pil). I dati elaborati dai ricercatori, secondo una rigorosa metodologia illustrata nel rapporto, si basano sulla quantità di tempo erogato dagli anziani per gli aiuti informali e volontari e sui costi orari per prestazioni equivalenti. Dalla ricerca emerge, inoltre, che il contributo degli anziani non si limita al valore dell'attività svolta, ma è un generatore di

economie esterne positive. Ad esempio, l'aiuto gratuito dei nonni è in grado di sostenere l'occupazione di 800 mila donne grazie al contributo offerto nella cura dei minori. Conoscere e far conoscere la verità è un atto dovuto ad una moltitudine di pensionate e pensionati che sono penalizzati da uno stato sociale avaro e inadeguato (penso all'azzeramento del fondo per la non autosufficienza), sono sottoposti ad una pubblicità

commerciale che nega le rughe anche a settant'anni e a una ingannevole concezione giovanilistica che ridicolizza le donne anziane "velone" nei programmi televisivi. Dalla presentazione: *L'aumento e il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione anziana hanno indirettamente contribuito a suscitare orientamenti politici e culturali secondo cui le persone mature e anziane dovrebbero incre-*

*mentare il loro contributo al benessere economico e sociale sia partecipando più a lungo alla vita lavorativa, sia accettando di dare il loro contributo nelle attività volontarie di tipo solidaristico, sociale e culturale in maniera più strutturata di quanto già non avvenga. Il rapporto di ricerca intende interagire con questo tipo di prospettive non prendendo posizione su questa o quella tesi, ma fornendo elementi di cono-*

*scenza e stime originali sul contributo informale già dato dagli anziani al benessere sociale del nostro paese. Un primo dato significativo fra quelli elaborati è che il valore delle attività non retribuite svolte dagli anziani è risultato essere più che proporzionale rispetto a quello della popolazione complessivamente intesa. La ricerca, ormai giunta alla seconda annualità, è ancora in corso di svolgimento. ■*